



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 "Competitività dei sistemi produttivi"**

Priorità di investimento 3 (C) "**Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi**"

Obiettivo specifico 3.1 "**Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo**"

Azione 3.1.1 "**Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale**"

Sub-Azione A "**Settore Manifattura**"



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

INDICE

Finalità del Bando

- Art. 1. Finalità e oggetto del Bando
- Art. 2. Dotazione Finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

- Art. 5. Interventi ammissibili
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili
- Art. 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 9. Divieto di cumulo

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 10. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 11. Valutazione delle domande
- Art. 12. Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno
- Art. 13. Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno

- Art. 14. Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

Verifiche e controlli

- Art. 15. Rinuncia e decadenza del sostegno
- Art. 16. Verifiche e controlli del sostegno

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

- Art. 17. Obblighi di informazione e pubblicità
- Art. 18. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 19. Informazioni generali
- Art. 20. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Con il presente Bando la Regione intende valorizzare i settori della produzione del sistema manifatturiero e dell'artigianato di servizi veneti, anche aumentando la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio di essi, promuovendo interventi di sviluppo d'impresa. L'Azione sostiene, quindi, la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi anche, per quanto riguarda il settore manifatturiero, nell'ottica degli obiettivi previsti dalla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese".
- 1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.3 Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 L'Azione ha una dotazione finanziaria iniziale, per l'anno in corso, pari a euro 5.000.000,00. Si prevedono ulteriori due stanziamenti entro il 31 dicembre 2018.

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Quando alla presentazione della domanda la sede non è ancora definita, si può indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4.1, lettera c).

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (Allegato B al presente Bando), dei settori manifatturiero e dell'artigianato di servizi, loro consorzi e cooperative. L'impresa al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese e, nel caso delle imprese artigiane all'A.I.A., istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, da più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
 - b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato C al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;
 - c) avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto imprenditoriale in Veneto. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non ha l'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio della Regione del Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire

entro il termine perentorio del **15 luglio 2017**, deve essere comunicata e documentata all'amministrazione regionale al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso;

- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- e) non essere "in difficoltà", ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- f) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- g) non essere beneficiaria di altre agevolazioni previste nell'ambito dell'Azione 3.1.1 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" di cui all'articolo 8, comma 8.4;
- h) non essere iscritta nella Sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative;
- i) possedere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria¹ necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando, come previsto dall'articolo 125, comma 3, lettere c) e d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4.2 Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 4.1, lettera b), per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso industriale o artigianale in cui l'impresa realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, comma 6.1, che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.

4.3 Una impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento.

4.4 Le domande presentate da imprese che pur avendo i requisiti² non hanno conseguito il "rating di legalità", ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57, non sono considerate prioritarie.

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

- 5.1 Sono ammissibili i progetti volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche attraverso lo sviluppo di business digitali.
- 5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso e operativo entro il termine perentorio del **15 luglio 2017**. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute³;
 - ha realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

¹ Si veda la griglia di valutazione di cui all'art. 11 comma 11.2 del presente Bando.

² L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:

- sede operativa nel territorio nazionale;
- raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
- alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.

³ **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate all'articolo 14, comma 14.4.

- 5.3 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (articolo 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 5.4 Per gli investimenti materiali:
- deve essere verificato il rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti con valutazione di incidenza positiva;
 - è necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).
- 5.5 Sono considerati prioritari i progetti:
- sviluppati negli ambiti di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)⁴;
 - che introducono nuovi prodotti o nuovi servizi per l'impresa e/o innovazione di processi;
 - che promuovono lo sviluppo di modelli di business che comportano un minor impatto ambientale o che sono caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale e che promuovono percorsi di eco-innovazione o di eco-design e che introducono innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile del servizio offerto o dell'intero ciclo di vita del prodotto;
 - che privilegiano il riutilizzo di strutture edilizie esistenti.
- 5.6 I progetti che comportano investimenti produttivi sono vincolati all'obbligo del mantenimento degli investimenti per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo, come previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 6 Spese ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di beni tangibili, di beni intangibili e per il sostegno all'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale rientranti nelle seguenti voci:
- a) macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature tecnologiche per la fabbricazione digitale nuovi di fabbrica⁵ funzionali alla realizzazione del progetto proposto; sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.
- Le spese comprendono anche gli impianti accessori necessari al corretto funzionamento dei macchinari e degli impianti produttivi.
- Le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina, di un impianto o di una attrezzatura, concorrono alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;
- b) opere edili/murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e di impiantistica strettamente necessarie alla funzionalità dei macchinari acquistati e dei nuovi impianti produttivi comprese le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo connesse alle opere edili. Sono esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione.
- Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica sono ammesse nel limite massimo del 20% delle spese di cui alla lettera a).

⁴ <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.

⁵ **Macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

Le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo per dette opere sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) e soltanto per la parte relativa al compenso del professionista, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate;

- c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti e know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi e servizi forniti, funzionali alla realizzazione del progetto proposto.

Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 50% delle spese di cui alla lettera a) ed entro il limite massimo di euro 100.000,00 (centomila/00);

- d) consulenze specialistiche relativamente a:
- d.1) servizi a supporto di logistica, marketing, contrattualistica, pagamenti, gestione interna ed esterna (clienti, fornitori, progettisti, rivenditori, ecc.), gestione degli acquisti e dei rapporti con i fornitori da parte dell'impresa (e-procurement nella forma del Business to Business – B2B);
 - d.2) implementazione di percorsi di eco-innovazione e percorsi di eco-design, limitatamente alle analisi dei prodotti, dei processi e dei servizi offerti dal punto di vista delle caratteristiche ambientali (Valutazione del ciclo di vita - LCA), dei costi, delle funzioni, della qualità e per introdurre soluzioni innovative “verdi” con il supporto delle tecniche di eco-progettazione;
 - d.3) servizi di consulenza tecnologica, manageriale e strategica mirati a specifici progetti unitari di sviluppo aziendale che prevedono la figura del Temporary Manager e/o del Manager di rete.

Le spese per consulenze specialistiche sono ammesse nel limite massimo del 20% delle spese di cui alla lettera a) e ciascuna spesa di consulenza è ammessa entro il limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00), con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Per ogni consulenza deve essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto proposto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La natura di tali consulenze deve esulare dai normali costi di gestione del beneficiario connessi ad attività ordinarie quali ad esempio la consulenza fiscale o la consulenza legale;

- e) spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di sistemi di gestione e processi di valutazione (life-cycle-assessment) in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2004 e/o del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento EMAS III, UNI ISO 14040:2006 e UNI ISO 14044:2006.

6.2 Ai fini della loro ammissibilità:

- a) le spese devono essere:
- sostenute e pagate interamente dal beneficiario⁶ tra l'1 gennaio 2016 e il 15 luglio 2017. Non sono consentite proroghe a detti termini; a tal fine, fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento;
 - pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società e loro consorzi sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alle PMI e loro Consorzi, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
 - strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;
 - riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.
- b) i beni devono:
- essere ammortizzabili qualora non riferiti a immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario;

⁶ Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

- essere utilizzati esclusivamente nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'oggetto sociale e l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
- non essere destinati al noleggio.

6.3 Sono ammesse le spese sostenute da imprese che operano in situazioni di coworking limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. E' quindi necessario produrre la documentazione che disciplina il rapporto di coworking; il contratto di concessione in uso degli spazi con l'individuazione di quelli dedicati al beneficiario, i beni di utilizzo esclusivo dello stesso e le percentuali di utilizzo dei beni in comune con le altre imprese concessionarie. Le spese sono riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultano fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

Art. 7 Spese non ammissibili

- 7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati, o acquisiti nel caso di operazioni di leasing finanziario, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 - b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,⁷ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Allegato D al presente Bando);
 - c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
- 7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, non sono ammesse le spese:
- a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
 - b) in fatture emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - c) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività;
 - d) per i contributi di costruzione;
 - e) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
 - f) notarili e relative a imposte, tasse, oneri previdenziali e assistenziali;
 - g) relative a scorte;
 - h) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - i) per le perdite su cambio di valuta;
 - j) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche ai sensi dell'articoli 8 e 9;
 - l) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando;
 - m) forfettarie;
 - n) royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
 - o) relative all'I.V.A.;

⁷ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- p) per materiale di consumo⁸ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia, sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
- q) per consulenze di qualsiasi tipo, salvo quelle specialistiche e le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 6, comma 6.1, lettere b) e d);
- r) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
- s) di avviamento;
- t) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- u) relative a beni usati;
- v) relative a commesse interne;
- w) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
- x) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, etc...);
- y) riferite a investimenti di mera sostituzione di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature tecnologiche per la fabbricazione digitale della stessa tipologia già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;
- z) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano".

Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno

- 8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 45% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa:
- nel limite massimo di euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00) corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari o superiore a euro 150.000,00;
 - nel limite minimo di euro 6.750,00 (seimilasettecentocinquanta/00) corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari a euro 15.000,00.
- 8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 15.000,00.
- 8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione, non inferiore a euro 15.000,00 e, in ogni caso, il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 5, comma 5.2.
- 8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 9 Divieto di cumulo

- 9.1 Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento "de minimis" di cui all'articolo 8, comma 8.4.

Presentazione delle domande e istruttoria

⁸ **Materiale di consumo:** materiali e oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati a esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta bianca e da lettere, prodotti cartotecnici, ecc.).

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

- 10.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo, 31 marzo 1998, n. 123.
L'istruttoria sarà effettuata su un numero di progetti a cui corrisponde una richiesta complessiva di contributo di euro 6.500.000,00, ovvero pari alla dotazione finanziaria iniziale del Bando incrementata del 30%. La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.
- 10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
- 10.3 Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica possono essere richieste dal giorno **mercoledì 05 ottobre 2016 alle ore 10.00**. Da tale data è attiva anche la fase di compilazione della domanda. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al comma 10.11 e, una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornisce un link univoco per la presentazione della domanda di sostegno.
- 10.4 La domanda può essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno **martedì 18 ottobre 2016**, fino alle ore 18.00 del **martedì 25 ottobre 2016**. In ogni caso il Bando si chiude anche anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo esaurisca l'importo di cui al comma 10.1 e la Regione comunica, mediante avviso a firma del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi pubblicato nel sito internet della Regione www.regione.veneto.it, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.
- 10.5 Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale.
- 10.6 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 10.7 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line.
- 10.8 La domanda di partecipazione, compilata in tutti i suoi campi, e la documentazione a corredo elencata al comma 10.11, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.
- 10.9 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.7 e 10.8 la domanda non è presentabile qualora:
- non risulta firmata digitalmente ovvero firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non è presentata nei termini di cui al comma 10.4;
 - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - non è corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al comma 10.11.
- Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000.
- 10.10 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, pari

ad euro 5.000.000,00. Non è previsto il “sostegno parziale” per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa capienza all’interno della dotazione finanziaria.

10.11 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al comma 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.7 e 10.8, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione circa gli aiuti “de minimis” (Allegato E al presente Bando);
- b) progetto imprenditoriale (Allegato F al presente Bando);
- c) dichiarazione che l’impresa è iscritta nell’elenco di cui all’articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell’AGCM, con la contestuale assunzione dell’impegno di comunicare alla Regione del Veneto l’eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell’erogazione del contributo; ovvero che l’impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata (Allegato G al presente Bando). Altrimenti, copia dei bilanci dei due esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda;
- d) nel caso di immobili esistenti: copia delle visure catastali, non antecedenti a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione, degli immobili in cui è realizzato il progetto imprenditoriale;
- e) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell’articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (Allegato H al presente Bando).

Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al comma 10.8.

Art. 11 Valutazione delle domande

11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U. O. Industria e Artigianato alla verifica della sussistenza dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni e per l’attribuzione delle priorità di cui agli articoli 4 e 5. L’iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

11.2 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteria di selezione ⁹	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio
VALUTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE		
Coerenza degli obiettivi: - Appropriately della descrizione dello stato dell’arte relativo al problema da risolvere o all’opportunità da sviluppare. - Adeguatezza dell’innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato.	A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • E’ stato individuato il problema da risolvere o l’opportunità da sviluppare: punti 1 • Non è stato individuato il problema da risolvere o l’opportunità da sviluppare: punti 0
	A.2) Grado di innovazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • E’ previsto l’utilizzo di brevetti o know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi o servizi offerti: punti 1 • Non è previsto l’utilizzo di brevetti o know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi o servizi offerti: punti 0
	A.4) Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0
	A.5) Analisi del profilo dei clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0
	A.6) Analisi competitiva (concorrenti diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> • Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) è superiore alla media del settore: punti 2 • Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) è inferiore alla media del settore: punti 1 • Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) non è stato confrontato con quello dei concorrenti: punti 0
	A.7) Analisi dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0
	A.8) Canali di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0
	A.9) Vantaggio competitivo (descrizione punti di forza)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0

⁹ Come definiti dal documento “Criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica. Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto.	B.1) Capacità operativa: Fattibilità operativa della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> L'assetto organizzativo è stato adeguato al progetto d'investimento: punti 2 L'assetto organizzativo è rimasto invariato: punti 1 L'assetto organizzativo non è stato individuato: punti 0
	B.2) Capacità finanziaria: Attendibilità e coerenza tra i fabbisogni finanziari della proposta progettuale e le fonti di copertura individuate	<ul style="list-style-type: none"> La copertura delle immobilizzazioni è garantita da mezzi propri e/o da mezzi di terzi a medio/lungo termine e la copertura delle spese a breve termine non ammortizzabili è garantita da mezzi propri e/o mezzi di terzi a breve termine: punti 2 La copertura del fabbisogno finanziario (<i>determinata dalla somma di immobilizzazioni e spese a breve termine non ammortizzabili</i>), è garantita integralmente dalle fonti di copertura (<i>determinate dalla somma tra mezzi propri e mezzi di terzi</i>): punti 1 La copertura del fabbisogno finanziario non è stata individuata: punti 0
Operazioni di investimento relative a nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processo	A.2) Introduzione di nuovi prodotti o di nuovi servizi per l'impresa e/o innovazione di processi	<ul style="list-style-type: none"> E' stato introdotto un nuovo prodotto o un nuovo servizio per l'impresa e/o un'innovazione di processo: punti 1 Non è stato introdotto un nuovo prodotto o un nuovo servizio per l'impresa e/o un'innovazione di processo: punti 0
Priorità alle proposte progettuali sviluppate negli ambiti della RIS3 del Veneto	A.3) Coerenza con la RIS3 del Veneto	<ul style="list-style-type: none"> La proposta progettuale è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: punti 1 La proposta progettuale non è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: punti 0
VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE		
Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si intende svolgere.	D.1) Capacità amministrativa: Coerenza tra ruoli attribuiti e competenze necessarie per la realizzazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> I ruoli attribuiti sono stati adeguati alle competenze: punti 2 I ruoli attribuiti sono rimasti invariati: punti 1 Le competenze e/o i ruoli non sono stati individuati: punti 0
Valutazione delle caratteristiche dei soggetti proponenti.	F.1) Conseguimento del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014	<ul style="list-style-type: none"> Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità": punti 0 Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1
VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI		
1) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: - per gli investimenti materiali è necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).	C.1) Rilevanza ambientale dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> L'investimento materiale comporta il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 2 L'investimento materiale comporta l'invarianza, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 1 L'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 0
2) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: - privilegiare il riutilizzo di strutture edilizie esistenti; - priorità allo sviluppo di modelli di business che comportano un	C.2) Riutilizzo di strutture edilizie esistenti	<ul style="list-style-type: none"> Vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti: punti 1 Non vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti: punti 0
	C.3) Sviluppo di modelli di business che comportano un minore impatto ambientale o che sono caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale (i punti sono cumulativi)	<ul style="list-style-type: none"> Sono previsti percorsi di eco-innovazione: punti 1 Sono previsti percorsi di eco-design: punti 1 E' prevista l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile del servizio offerto o dell'intero ciclo di vita del prodotto : punti 1 Non sono previsti percorsi di eco-innovazione o percorsi di eco-design o l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile del servizio offerto o dell'intero ciclo di vita del prodotto: punti 0

minore impatto ambientale o che sono caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale: - primarietà ai progetti che promuovono percorsi di eco-innovazione e di eco-design e che introducano innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile dell'intero ciclo di vita del prodotto.		
		Punteggio massimo conseguibile = 23

- 11.3 I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzano complessivamente un punteggio inferiore a 10 punti non sono ammessi al contributo.
- 11.4 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: B.1) Capacità operativa, B.2) Capacità finanziaria della proposta progettuale, C.1) Rilevanza ambientale dell'intervento e D.1) Capacità amministrativa.
- 11.5 Il mancato riscontro, in sede di rendicontazione, dei requisiti di priorità corrispondenti agli elementi di valutazione del progetto imprenditoriale A.3, C.2, C.3 e F.1 comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato, e nel caso risulti inferiore al valore minimo stabilito al comma 11.3 il beneficiario decade dal diritto al contributo con conseguente revoca totale dello stesso.

Art. 12 Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno

- 12.1 Le proposte progettuali il cui punteggio è maggiore o uguale al valore stabilito all'articolo 11, comma 11.3, sono ammesse a contributo e inserite in un elenco, approvato dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, in base all'ordine cronologico di ricezione come indicato all'articolo 10, comma 10.3.
- 12.2 La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti è completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.
- 12.3 L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ai soggetti che hanno presentato domanda. L'esito dell'istruttoria è inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

- 13.1 Il beneficiario si obbliga a:
- a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del 15 luglio 2017;
 - b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del 31 luglio 2017;
 - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
 - d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
 - e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
 - f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

- g) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'articolo 12 del DPR n. 642/1972, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- h) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- i) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
- k) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che danno visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
- l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Sostegno

Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

- 14.1 La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio del **31 luglio 2017**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, esclusivamente tramite il Sistema SIU. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on line.
- 14.2 La domanda di erogazione e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione.

In particolare, il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- a) relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata.
Se del caso, la relazione deve evidenziare la coerenza del progetto realizzato con la RIS3 del Veneto, l'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processi o di nuovi servizi offerti e la realizzazione di percorsi di eco-innovazione e/o percorsi di eco-design e/o l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile dell'intero ciclo di vita del prodotto;
- b) copia della documentazione attestante la disponibilità delle unità operative, come definite all'articolo 4, comma 4.2, in cui è stato realizzato il progetto ammesso all'agevolazione per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità degli immobili deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario deve produrre alla Regione l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- c) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura: "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.1.1";

- d) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al comma 14.4;
- e) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 17, comma 17.2;
- f) dichiarazione relativa alla "Non necessità di Valutazione di Incidenza" (Allegato I al presente Bando);
- g) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che l'impresa opera/non opera in situazione di coworking ed eventuale contratto di coworking avente i contenuti di cui all'articolo 6, comma 6.3 (Allegato L al presente Bando);
- h) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" aggiornata (Allegato E al presente Bando);
- i) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi di cui all'articolo 7, comma 7.1 (Allegato D al presente Bando);
- j) nel caso non presentate con la domanda di partecipazione, copia delle visure catastali non antecedenti a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo degli immobili in cui è stato realizzato il progetto imprenditoriale;
- k) in caso di locazione finanziaria (leasing): copia del contratto di locazione finanziaria da cui si evincono il tipo, le caratteristiche e il costo del bene, la sua durata e l'importo dei canoni; copia della fattura di acquisto del bene emessa dal produttore/venditore nei confronti della società di leasing ed eventuale documentazione dimostrante l'economicità dell'operazione di cui all'articolo 14.7, lettera d);
- l) in caso di opere edili/murarie: copia dei titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380/2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 380/2001, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
- m) in caso di opere impiantistiche: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi del decreto ministeriale n. 37/2008 o copia dei certificati di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere d) del D.M. n. 37/2008, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- n) in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
- o) in caso di consulenze specialistiche: copia del contratto di affidamento dell'incarico avente i contenuti di cui all'articolo 6, comma 6.1, lettera d); curriculum vitae del consulente da cui si evince un'esperienza professionale specifica rispetto a servizi di analoga natura; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- p) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (Allegato H al presente Bando).

14.3 Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero

		dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente.	Qualora nella ri.ba. non è riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno;	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito;	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine;	3) eventuale ricevuta.

- 14.4 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **15 luglio 2017**, nonché le compensazioni.
- 14.5 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamenti rateali, a eccezione delle royalty versate per l'uso o la titolarità di brevetti o know-how, è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
- 14.6 La spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:
- a) il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo;
 - b) è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore entro il periodo di ammissibilità delle spese;
 - c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - d) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.
- 14.7 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato. Nel caso di impresa individuale, le spese antecedenti l'ammissione a contributo possono essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega a operare sul conto dell'impresa.
- 14.8 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
- 14.9 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, comma 6.1 fino a un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
- 14.10 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
- 14.11 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Verifiche e controlli

Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione procede ad adottare il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato secondo le modalità di cui al comma 15.4.
- 15.2 Salvo quanto previsto al comma 15.1, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **15 luglio 2017** previsto all'articolo 5, comma 5.2;
 - b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del **31 luglio 2017** previsto all'articolo 14, comma 14.1;
 - c) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulta inferiore al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione o, comunque, a euro 15.000,00;
 - d) qualora il beneficiario ha reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) qualora la realizzazione dell'intervento non è conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Bando;
 - f) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulta destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito dell'Azione 3.1.1, del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013;
 - g) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 15.3 La Regione procede a revoca **parziale** del contributo, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:
- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile è inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, commi 8.2 e 8.3;
 - b) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato è sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando;
 - c) mancato mantenimento delle unità operative in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - d) perdita del requisito di ammissibilità previsto all'articolo 4, comma 4.1 lettera h) prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - e) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata non aperte da terzi o di altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - g) qualora il beneficiario trasferisca al di fuori del territorio della Regione del Veneto o alieni i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - h) qualora il beneficiario utilizzi i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto per attività diverse da quelle previste nel progetto ammesso al contributo a causa della cessazione, almeno parziale, di talune delle attività previste nello stesso progetto ammesso al contributo, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.
- 15.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

- 15.5 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento comporta a carico del cedente la revoca del contributo concesso o, ai sensi del comma 15.3, lettera g), la revoca del contributo erogato. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

- 16.1 La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell'autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell'autorità di audit” del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare e accertare quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- 16.2 La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
- 16.3 La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità

- 17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Bando. E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

- 17.2 Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
- 17.3 Quanto previsto al comma 17.2 e ogni altro materiale divulgativo deve rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>.
- 17.4 Il Beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
- 17.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive;
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>.

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento

- 18.1 Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionale e regionali vigenti, in particolare:
- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- 18.2 L'Allegato B al presente Bando riporta l'**"Estratto delle principali normative richiamate nel Bando"**.

Art. 19 Informazioni generali

- 19.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive.
- 19.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it.
- 19.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi – U. O. Industria e Artigianato, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5895/5893/4231/5823/5815.

- 19.4 Responsabile del procedimento è il Direttore della U. O. Industria e Artigianato con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 19.5 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U. O. Industria e Artigianato della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 20 Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003

- 20.1 Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della U. O. Industria e Artigianato.